



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000020-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA SUL TORRENTE VARAITA NEL COMUNE DI POLONGHERA, SU TRAVERSA ESISTENTE (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: GIMAR ENERGY S.R.L., CORSO DI VITTORIO N. 5B-5, 17014 - CAIRO MONTENOTTE (SV).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 22.02.2017 con prot. n. 14518, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Pronzalino Giacomo, in qualità di rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 - Cairo Montenotte (SV).
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 02 marzo al 17 aprile 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 17147 dello 02.03.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - l'AIPo, con nota n. 31901 del 20.04.2017 ha formulato le seguenti osservazioni con relative richieste integrative/modificative da recepire nel corso della futura progettazione definitiva:
 - "*il rilievo topografico dovrà interessare tutta la traversa (sia nella direzione longitudinale che trasversale) e si chiede di predisporre una specifica tavola che riporti le quote rilevate e di progetto, al fine di confermare l'invarianza della quota di coronamento della traversa esistente, tra stato ante e post operam (a seguito della regolarizzazione della sommità della traversa); il rilievo, inoltre, dovrà essere adeguatamente esteso a monte e a valle della traversa stessa e dovrà abbracciare l'intera fascia B del PAI. Tale rilievo dovrà poi essere la base da cui desumere le sezioni d'alveo da utilizzare per la*

modellazione idraulica successiva. Del rilievo dovranno essere forniti i capisaldi di riferimento con le relative monografie;

- *gli elaborati del progetto definitivo dovranno includere la specifica relazione idraulica dalla quale sia possibile determinare quanto segue, al fine dell'espressione del parere idraulico di competenza:*
 1. *le sezioni idrauliche utilizzate nella simulazione;*
 2. *i risultati della simulazione idraulica alle varie portate di riferimento (Tr= 10/20/50/100/200 anni) con il riporto delle sezioni e dei profili longitudinali (indicare anche i profili delle sponde) ante e post operam, e la sovrapposizione/confronto tra ante e post operam;*
 3. *individuazione planimetrica delle aree allagabili per piena duecentennale (sia ante che post operam);*
- *la platea dissipativa posta a valle della traversa e in corrispondenza dello scarico, dovrà essere realizzata in massi di cava non cementati e dovrà essere attestata interamente alla traversa, in maniera tale da evitare discontinuità tra traversa/fondo alveo/platea e quindi l'insorgere di fenomeni erosivi puntuali. Il piano di fondazione della platea dovrà essere inoltre, almeno 1,5 m al di sotto della quota di fondo alveo;*
- *il muro costituente la spalla destra del canale di scolo, dovrà essere accorciato sino al punto in cui interseca il limite di fascia A del PAI e a partire da questo punto dovrà avere un andamento planimetrico sub-parallelo al medesimo limite di fascia A, in maniera tale da favorire, a valle della traversa, l'evoluzione morfologica naturale dell'alveo ed evitare quindi di creare una costrizione antropica ad "imbuto" che in caso di piena interferirebbe con le dinamiche di deflusso;*
- *delle scogliere e platee dovranno essere forniti appositi elaborati progettuali che ne definiscano compiutamente le caratteristiche dimensionali e il loro inserimento nel contesto topografico ovvero indicando le quote di fondazione e sommitali;*
- *del materiale scavato ed in esubero si dovranno chiarire nel dettaglio le volumetrie in gioco e la sua futura collocazione/utilizzazione;*
- *si dovrà fornire un chiarimento, tramite un apposito elaborato, in merito alle fasi di cantierizzazione e all'eventuale parzializzazione dell'alveo mediante ture provvisorie."*

– Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:

- i Sigg. BAUDINO Aldo, residente in Chiusa Pesio, frazione Combe n.100 e GIORDANO Alberto, residente in Cuneo, via Gioni n. 16, con nota n. 30901 del 14.04.2017 hanno comunicato le seguenti osservazioni:
 - *"dalla documentazione progettuale resa disponibile non risulta evidenziata in destra orografica, nella stessa zona di localizzazione dell'impianto in oggetto, la presenza di un'opera di difesa spondale; l'intervento come descritto interferisce con questa struttura preesistente;*
 - *nella cartografia del Piano di gestione di rischio alluvioni, P.G.R.A, l'area di intervento viene completamente compresa nelle "Aree di pericolosità frequenti (H)";*
 - *la turbina a coclea, collegata al torrente Varaita da un canale di adduzione e da un canale di scarico, non risulta in corpo traversa. "*
- Il Sig. Carlo Alberto Fariano, residente in Centallo, Via Marino n. 8, con nota n. 31574 del 19.04.2017, dopo aver dichiarato di essere titolare di istanza in sanatoria del 15.10.91 (concessione di derivazione n. 799), con relativa autorizzazione provvisoria alla continuazione d'uso n. 199 del 26.03.2013 e di essere proprietario di terreni e manufatti su cui verrebbe costruita la centrale in progetto (Polonghera Fg 6 n. 131) e di opere idrauliche, ha formulato le seguenti osservazioni:
 - *"la localizzazione dell'impianto in progetto avverrebbe in fregio a difese spondali che non sono evidenziate nei disegni a corredo dell'istanza ma che risultano determinanti, in quanto l'area (sponda sinistra del Varaita) è ad alta probabilità di alluvione (Carta della Pericolosità da alluvione, dell'Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO, Regione Piemonte e ARPA) ovvero con tempo di ritorno 20/50 anni.*
 - *Secondariamente, si rileva che l'assenta esclusione dal rilascio del DMV (pag. 25 della Relazione tecnica) avverrebbe in virtù dell'art. 4 lettera b) del Regolamento 8/R del 17 luglio 2007. Tale fattispecie, prevede tuttavia che siano esclusi dall'ambito di applicazione*

del DMV soltanto gli utilizzi dell'acqua a fine idroelettrico attuati mediante turbine collocate nel corpo traversa, mentre nel caso in questione la turbina (coclea) è a lato del corpo traversa, ed è alimentata da un canale di derivazione ancorchè breve (denominato, nella tavola di progetto "canale di adduzione").

- *Infine si fa presente che, la "potenza nominale media", quantificata dalle Relazione Tecnica in 48,34kW, è erronea, in quanto la definizione data dall'art. 4 lettera p bis) del Reg. 10/R del 2003, indica che non debba tenersi conto del rendimento, come viene invece fatto. Pertanto la potenza nominale media annua risulta di 66,24kW (valore simile a quello riportato a pag. 52 della Relazione Tecnica sotto la voce "potenza legale media" quantificata in 66,92kW)."*
- Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico che utilizza una traversa di derivazione esistente ubicata a monte della zona abitata di Polonghera, che allo stato attuale serve la derivazione della "Bealera del Mulino".

Sotto il punto di vista costruttivo l'intervento si suddivide nelle seguenti opere:

- la traversa di derivazione;
- il dispositivo per il rilascio del DMV e scala di rimonta per l'ittiofauna;
- l'opera di presa
- il canale di adduzione, la camera di carico e il canale sghiaiatore;
- la centrale di produzione e il canale di scarico;
- la cabina ENEL;
- le opere elettromeccaniche e di telecontrollo;
- l'allaccio alla linea MT.

L'intervento prevede una regolarizzazione del coronamento il quale verrà riportato alla quota originaria di 245,50 m s.l.m.

Il progetto in esame non prevede il rilascio del DMV, in quanto il proponente ritiene che la turbina in progetto sia collocata nel corpo della traversa e che pertanto trovi applicazione la deroga di cui all'art. 3 del regolamento regionale 17.07.2007 n. 8/R.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Bacino di riferimento/corpo idrico principale	Torrente Varaita
Superficie bacino	552.24 kmq
Altitudine massima	3848 m s.l.m.
Altitudine minima (sezione di presa)	245.44 m s.l.m.;
Portata massima derivabile	6,00 mc/s
Portata media derivata	2,414 mc/s
Portata minima derivabile	0,6 mc/s
Salto nominale	2,80 m
Producibilità media	385.562,13 KWh/anno
Tipologia turbina installata	kaplan

- In data 19 aprile 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.
- **Esaminate e valutate** le osservazioni formulate dai Sigg. BAUDINO Aldo e Carlo Alberto Fariano, questa autorità competente ritiene che si sia fornito debito riscontro a quanto sollevato con le prescrizioni imposte al proponente ed indicate nel successivo punto 2. al presente provvedimento.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 31901 del 20.04.2017 dell'AIPo, in premessa richiamata.

Viste le osservazioni pubbliche di cui alla nota prot. n. 30901 del 14.04.2017 dei sigg. BAUDINO Aldo e GIORDANO Alberto ed alla nota prot. n. 31574 del 19.04.2017 del Sig. Carlo Alberto Fariano, in premessa richiamate.

Viste le relative controdeduzioni dell'autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 19 aprile 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 22.02.2017 con prot. n. 14518 da parte del Sig. Pronzalino Giacomo, in qualità di legale rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 - Cairo Montenotte (SV), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto, tenuto conto che la traversa è già esistente e che il tratto sotteso dell'alveo fluviale risulta assai limitato, non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità dell'opera dal punto di vista ambientale:
 - a) deve essere previsto il rilascio del DMV. Si rileva infatti che la turbina in progetto non è collocata nel corpo della traversa e pertanto non trova applicazione la deroga di cui all'art. 3 del regolamento regionale 17.07.2007 n. 8/R, anche in considerazione di quanto specificato dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 15010/DB10.15 del 12.11.2013.
Il proponente dovrà pertanto prevedere il rilascio del DMV con le modalità indicate nel suddetto regolamento regionale, comprensivo di idonea modulazione temporale.
Le portate dovranno essere rilasciate mediante idonei dispositivi realizzati in prossimità della sponda destra della traversa di derivazione, al fine di garantire la corretta attrattività della scala di rimonta per la fauna ittica.
 - b) Rilevata la presenza, immediatamente a monte della traversa, di una "lingua di terra" che permette il prelievo mediante la Bealera del Mulino "utilizzata per l'irrigazione dei fondi coltivati fino a Via Ghigo", il proponente dovrà chiarire le eventuali interazioni tra le due opere esistenti nel corso del successivo iter istruttorio di cui al D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i..
 - c) Sulla base di quanto indicato dal Settore Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza, la progettazione e la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna, dovrà soddisfare quanto indicato nella DGR n. 25-1741 del 13.07.2015, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10. "Sintesi degli elementi

base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" evidenziando:

- caratterizzazione idraulica, con la definizione del campo di operatività del passaggio per garantire la continuità del corso d'acqua in base alle condizioni idrauliche in corrispondenza dello sbarramento;
 - dislivello, pendenza, velocità dell'acqua e potenza dissipata all'interno del passaggio per pesci,
 - definizione di un piano di manutenzione;
 - definizione di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio;
- d) nel progetto non sono esplicitate le specie target che dovrebbero usufruire di tale passaggio pertanto risulta necessaria una relazione redatta da un ittiologo accreditato, che indichi la tipologia di passaggio da realizzare in tale contesto in base alle specie presenti. in tale relazione dovranno essere esplicitate popolazioni ittiche presenti, dimensionamento delle componenti ittiche, tipologia di passaggio da realizzare (prediligendo passaggi naturalistici del tipo canali by pass) chiarendo i criteri adottati per giungere a tale scelta e alla loro ubicazione.
- e) Deve essere svolto un monitoraggio della funzionalità del passaggio per la fauna ittica (ad es. con catture a valle ed a monte del dispositivo) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Le date di effettuazione del predetto monitoraggio debbono essere preventivamente comunicate al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, per consentire l'eventuale partecipazione di detti soggetti alla campagna di monitoraggio. Qualora i risultati di quest'ultimo evidenziasse una ridotta funzionalità del canale by pass come scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'ufficio provinciale Acque.
- f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- g) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
- h) Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

STABILISCE

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika Schiuma
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale